

DON ENRICO PRETELLI: 50 ANNI NELLA CHIESA

- Don Enrico è stato seminarista dal 1945 al 1957
- a settembre 1957 diventa Cappellano a Montemurlo, a fianco di Mons. Contardi
- Nel 1960-1961 Cappellano a Casalguidi con

Don Pisaneschi

- dal 1961 al 1968 è parroco di Bardalone con servizio anche a Limestre
- il 12 giugno del 1966 durante la permanenza a Bardalone muore il padre Raffaello.
- nel 1968 arriva da noi, parroco alla Ferruccia presso la parrocchia di S.S. Filippo e Giacomo: il "piovano" (come da sempre chiamato dalla gente) della Ferruccia.

Qualche ricordo...

"Andammo tutti a prenderlo a Pistoia in seminario, una processione di automobili..."

"Da noi c'erano sempre le campane con le corde, cercava sempre i ragazzi per farsi dare una mano, li chiamava mentre erano in piazza a giocare a pallone... e spesso si buttava nella mischia e giocava anche lui"

"Nacque poco dopo un gruppo giovani ed un dopo scuola in canonica, per i ragazzi che avevano bisogno di lezioni, e dopo ancora, con i più piccoli, iniziò la raccolta di ferro, carta e stracci che durò diversi anni."

"Da subito organizzò gite all'Abetone, anche due pullman di ragazzi tutti del paese, entusiasti anche se sprovveduti di abbigliamento adatto"

"Nacque anche un gruppo di giovani, un ritrovo spontaneo per la bellezza di stare insieme, sempre in parrocchia. Da qui il via al coro, ad un gruppo teatrale a al giornalino realizzato dai ragazzi e stampato al ciclostile"

"Un giorno ci accompagnò a Pistoia a comprare l'equipaggiamento per il campeggio: tende, borracce, sacchi a pelo..."

Da qui la lunghe estati di campeggi al MELO: la messa la mattina, le gite al Libro aperto, il silenzio, la compagnia, l'amicizia, l'avventura..."

- nel 1977 muore la mamma di Don Enrico, una figura rimasta nella nostra parrocchia per 9 anni, presente a tutte le funzioni, sempre sorridente, silenziosa, discreta.
- nel 1987 il piccolo oratorio del Barba diventa la parrocchia di S. Maria Immacolata, don Enrico è sacerdote da allora di entrambe le parrocchie
- nel marzo 2014 viene nominato Monsignore, una emozionante ed improvvisa nomina resa nota da Mons. Mansueto Bianchi durante una nostra messa in parrocchia.

Da sempre attento alla storia ed alla tradizione della nostra Chiesa, ha da subito fatto lavori di restauro che la valorizzassero senza stravolgerne la storia e la ricca tradizione. Sempre attento e presente alle celebrazioni liturgiche, alle processioni, agli stendardi, alla festa triennale... portare avanti la tradizione senza perdere niente è sempre stata una sua priorità.

Una tradizione che ha fortemente voluto fissare con l'apertura del museo di arte sacra inaugurato il 30 settembre del 2000